

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

23 NOV. 1999

ADDI' 23 NOV. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

❖ AMATI ❖ BONADONNA - DONATO

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5554

OGGETTO: Legge n. 405/75, L.R. 15/76, legge 194/78:
 approvazione dei criteri per la ripartizione dei fondi
 stanziati del bilancio di previsione della Regione Lazio per
 l'anno finanziario 1999 sul cap. 42117.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Qualità della Vita;

VISTA la legge 29 luglio 1975, n° 405 e la L.R. 16 aprile 1976, n° 15, che dettano norme per l'istituzione dei consultori familiari, nonché la legge 22 maggio 1978, n° 194, che reca norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza;

CONSIDERATO che, in virtù della citata legge 194/78, le regioni sono investite di ulteriori, specifici compiti di prevenzione e assistenza, con particolare riguardo alla tutela della salute della donna e del bambino;

ATTESO che la Regione Lazio, in attuazione dell'art. 15 della citata legge 194/78, ha istituito nel proprio bilancio l'apposito capitolo n. 42117, avente per oggetto "interventi di prevenzione, formazione e aggiornamento nell'area dell'assistenza alla donna, al bambino e alla famiglia" e che per l'anno 1999 è disponibile per competenza la somma di Lire 150.000.000;

PRESO ATTO che sono pervenute nell'anno in corso, secondo le prescritte modalità, alcune istanze di finanziamento per progetti coerenti con le finalità per le quali è stato istituito il capitolo di bilancio sopra ricordato;

RITENUTO di dover definire i criteri generali, i requisiti e le condizioni per la concessione dei finanziamenti, in quanto non specificamente previsti dalla normativa regionale;

RITENUTO altresì di attribuire al Direttore del Dipartimento Interventi Socio-Sanitari, Educativi per la Qualità della Vita la competenza di adottare i provvedimenti concernenti l'impegno della spesa e l'erogazione delle risorse finanziarie ai richiedenti aventi diritto;

VISTO l'art.17, comma 32 della Legge del 15/5/97 n° 127.

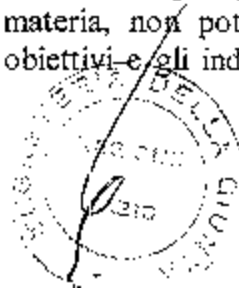
all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. che i criteri per la ripartizione dei fondi stanziati sul Cap. 42117 del bilancio regionale sono i seguenti:

- a) i programmi, i progetti o le azioni riguardanti gli interventi di prevenzione, formazione e aggiornamento nell'area dell'assistenza alla donna, al bambino e alla famiglia, presentati dai soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente in materia, non potranno essere ammessi alla valutazione qualora non siano coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi indicati



dalla legislazione regionale e dai documenti di programmazione di settore approvati dalla Giunta regionale;

- b) nel caso in cui la somma complessiva richiesta risultante dalle istanze di finanziamento ricevute e ritenute meritevoli di approvazione sia uguale od inferiore a quella disponibile, esse potranno essere integralmente accolte, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al precedente punto a) e degli altri eventualmente stabiliti dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- c) qualora la somma complessiva risultante dalle richieste ammissibili ecceda le disponibilità di bilancio, gli uffici potranno procedere al riparto di queste ultime privilegiando, tra quelle provenienti dagli aventi diritto, le istanze presentate da soggetti che dimostrino in maniera documentata esperienza, competenza e/o capacità nella materia che costituisce oggetto dell'intervento proposto; laddove opportuno e possibile, si potrà altresì procedere, d'intesa con le amministrazioni interessate, ad una rimodulazione dei progetti, con riduzione dei finanziamenti richiesti, in modo da soddisfare nel massimo numero possibile le esigenze espresse dai soggetti proponenti.

2. di attribuire al Direttore del Dipartimento Interventi Socio-Sanitari, Educativi per la Qualità della Vita la competenza di adottare i provvedimenti concernenti l'impegno della spesa e l'erogazione delle risorse agli aventi diritto.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15 maggio 1997, n° 127.

IL PRESIDENTE : F.10 PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.10 Dott. Saverio GUCCIONE

